vinetur

A ottobre i ristoranti in Cina sono scesi a 7.475.000

La spesa media per cliente è calata del 2,1%, a 32,52 yuan, prolungando le difficoltà nella maggior parte dei principali segmenti del settore

lunedì 9 novembre 2026



A ottobre il settore della ristorazione in Cina contava 7.475.000 locali, il 3,3% in meno rispetto a un anno prima, mentre la spesa media per cliente è scesa del 2,1%, a 32,52 yuan, secondo i dati di mercato pubblicati lunedì 9 novembre da Hongcan e dall'Hongcan Research Institute. I dati mostrano che il settore è rimasto sotto pressione, con gli operatori alle prese sia con una rete di locali più ridotta sia con consumi più prudenti.

Il rapporto afferma che il mercato nel suo complesso ha continuato a ridursi, ma la contrazione non ha interessato in modo uniforme tutti i comparti del settore. Tra gli otto segmenti monitorati da Hongcan, tre hanno registrato una crescita del numero di locali su base annua e cinque un calo.

I ristoranti cinesi con servizio al tavolo hanno registrato la crescita più marcata tra i segmenti in espansione. Secondo Hongcan, a ottobre il numero di locali di questo comparto è aumentato del 4,4%, raggiungendo quota 1.389.000. Anche il segmento delle bevande preparate al momento è cresciuto, con un aumento del 3,5% del numero di locali, mentre gli esercizi di barbecue sono saliti dell'1,5%.

Il segmento più grande per numero di locali, quello di snack e fast food, ha continuato a contrarsi. Hongcan riferisce che a ottobre contava 3.335.000 locali, il 4,9% in meno rispetto a un anno prima. Le pasticcerie e i negozi di dessert, insieme ai ristoranti occidentali, hanno registrato i cali più pronunciati tra i segmenti monitorati. I locali di pasticceria e dessert sono diminuiti del 12,8% e i ristoranti occidentali del 12,1%: entrambi i comparti hanno quindi perso più di un locale su dieci nell'arco dell'anno. I ristoranti di hot pot sono calati del 2,0%, mentre i locali di cucina asiatica hanno registrato una flessione dello 0,7%.

I dati sulla spesa indicano una situazione di difficoltà analoga in gran parte del mercato. Hongcan riferisce che a ottobre la spesa media per cliente nell'intero settore della ristorazione è stata di 32,52 yuan, proseguendo la tendenza al ribasso. Sei degli otto segmenti monitorati hanno registrato uno scontrino medio inferiore rispetto a un anno prima.

Nei ristoranti cinesi con servizio al tavolo la spesa media è stata di 50,12 yuan a persona, in calo del 2,7%. Nel segmento delle bevande preparate al momento, la spesa media è scesa del 2,5%, a 17,88 yuan. Snack e fast food hanno registrato un calo del 2,4%, a 21,95 yuan, mentre pasticcerie e negozi di dessert sono diminuiti del 2,3%, a 33,04 yuan. L'hot pot è sceso dell'1,0%, a 57,90 yuan, e il barbecue dello 0,1%, a 57,38 yuan.

Solo due segmenti hanno registrato un aumento della spesa media per cliente. Nei ristoranti occidentali è salita del 4,5%, a 82,55 yuan, lo scontrino medio più alto tra i comparti inclusi nel rapporto. La cucina asiatica ha segnato un aumento dell'1,6%, a 76,32 yuan.

Nel complesso, i due gruppi di dati indicano che le difficoltà del mercato della ristorazione cinese non riguardano un solo comparto. La diminuzione del numero di locali segnala una contrazione dell'offerta, mentre la minore spesa per cliente suggerisce che i consumatori continuano a essere prudenti negli acquisti non essenziali. Per gli operatori del settore, questa combinazione può rendere più difficile compensare i costi puntando soltanto sull'espansione o su interventi sui prezzi.

Il rapporto non riconduce i cambiamenti a un'unica causa, ma afferma che i dati di ottobre dovrebbero essere un campanello d'allarme per gli operatori della ristorazione in vista dell'ultima parte dell'anno. Il dipartimento di ricerca di Hongcan ha osservato che fare affidamento soltanto sull'apertura di nuovi locali o sui tagli dei prezzi potrebbe non bastare a risolvere i problemi operativi in un mercato in contrazione. Ha invece sottolineato che le aziende della ristorazione devono concentrarsi maggiormente sulla fidelizzazione dei clienti, sull'aumento delle visite ripetute, sul controllo dei costi e sulla tutela dei margini.

I dati di ottobre mostrano anche quanto la frenata si faccia sentire in modo disomogeneo. I ristoranti cinesi con servizio al tavolo hanno continuato ad aprire locali, mentre la spesa per cliente diminuiva: un segnale che la crescita della rete non ha protetto gli operatori dall'indebolimento della domanda. Snack e fast food, un segmento centrale del mercato di massa, hanno perso locali e registrato al contempo una minore spesa. Pasticcerie, negozi di dessert e ristoranti occidentali hanno subito le contrazioni più marcate nel numero di locali; questi ultimi sono però riusciti ad aumentare lo scontrino medio, segno che il potere di determinare i prezzi e la crescita della rete si muovono in direzioni diverse nei vari comparti.

Hongcan ha pubblicato i dati nell'ambito di un'ampia panoramica sull'andamento del settore della ristorazione a ottobre. I dati indicano che il mercato della ristorazione in Cina è ancora in fase di assestamento dopo un anno in cui la crescita è diventata più selettiva: pochi comparti continuano a espandersi, mentre gran parte del settore deve

fare i conti con un calo del numero di locali, una minore spesa per cliente o entrambe le dinamiche.